

Vice Rè fermarfi vn poco , per dar alcuna pofa allo ftanco efercito , e da doue anco paruegli bene di oftentare qualche tratto di apparente cortefia , per giuftificare in ogni cafo co' Fiorentini le fue già deliberate hoftilità . Scriffe loro , ch'ei non s'era colà traferito, per inuader Stati, nè infidiare, ò fconuogliere gli ordini di quel Gouerno ; ma per due fodisfattioni , amendue giufte , e conferenti ; l'vna, l'efpulfione del Gonfaloniere, ftato fempre fomentatore delle miferie d'Italia ; l'altra , la remiffione , e'l riceuimento de' Medici nel grembo della loro Patria, non già per dominare in qualità di Sourani, ma per viuere fubordinati, e foggetti alle leggi, come ciasched'vn'altro priuato . Arrecarono vn'infinito trauglio à Fiorentini quell'armi improuife comparfe, e quei rigorofi protefti del Vice Rè , benche apparentemente inorpellati da dolci efpreffioni . Non effendoui, che foli momenti di tempo per rifoluere , e per prouedere, fudauano le confulte trà difficoltà infinite . Negandofi l'introduzzione de' Medici in Firenze , fe le introducea la guerra . Minacciaua la libertà il loro ingreffo . Preuedeafi l'efpulfione del Gonfaloniere principio di perdita di dominio, e altrui obbedendofi, la difolazione del Principato . Finalmente trà l'eftremità degli anfratti fi attenue il numero maggiore del Configlio à negare il tutto , dimoftrando di concederne vna parte . Furono le rifpofte . Che fi farebbono volentieri riceuti in Firenze i Medici nella priuata eſhibita conditione ; ma che per conſeruarfi la Republica qual'era , non potea condeſcendere à deturpare il fuo primo Magiftrato, ſcacciadoui il Gonfaloniere. Dopò riſpoſtoſi da Fiorentini in ſoſtanza tale, al Vice Rè, eſſi in ogni modo preuedèdo, che nõ fi farebbe punto perciò mitigato, fi dierono trà quegli agitati, e combattuti iſtanti, e trà gli varij affetti d'vn Popolo in contaminata Città, à tutte le militari poſſibili prouifioni . Ma il Vice Rè , ſubito riceuti quei ſentimenti, ſenza farſi di più intendere , ſi partì da Barberino , & andò à combattere la Terra di Prato , diſcoſta da Firenze dieci miglia , che occupò anche toſto, mentre le militie , preparateui in diſefa, ſubito riuolſero le ſpalle, e laſciarono la Città da ogni canto aperta. Scrivono i più graui Autori , che difficilmente ſi poſſano trouar' eſempi più atroci dei quiui commeſſi, ſe pure non foſſero ſtati maggiori quelli de' Franceſi, e de' Tedefchi, quando all'armi Venete Breſcia funeſtamente ritolſero . Oltre agli ſtupri, e gli adulterij , ed oltre alle trucidate militie , vi è chi dice , che vi ſi ſuenaffero cinque mila perſone innocenti, & inermi, e che nelle vccifioni, e nelle prede , gareggiando con l'ingordigia la crudeltà , reſtaſſe Prato da que' ſerpenti diſſipato, e ſfiorito all'intero . Queſto tragico ſucceſſo atterrì infinitamente Firenze, e'l Popolo . La confuſione,

*Officio dello ſteſſo Vice Rè mandato a' Fiorentini.*

*El loro confuſione.*

*Armandofi nello ſteſſo tempo .*

*Prato occupata .*

*Con gran ſtrage .*

*Conſternatione de' Fiorentini.*